



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321



comune di trieste
area lavori pubblici

prot.gen. 2018/0104574
prot.corr. N-2018 /13/1/5 31/1
sezionale 2018/0007844
data 29/05/2018

AREA LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI

Servizio Spazi Aperti, Verde Pubblico e Strade
direttore del servizio: ing. Enrico Cortese

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 finalizzata al taglio di rami, alberi e arbusti in proprietà privata interferenti con la sede ferroviaria sul territorio del Comune di Trieste, in applicazione del D.P.R. 753/1980.

IL SINDACO

VISTA la richiesta di adozione di Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente, presentata da RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 19 aprile 2018 e assunta al protocollo 77981, con imposizione di obbligo, a cura dei privati confinanti con la sede ferroviaria, del taglio di rami ed alberi che possano, in caso di caduta, interferire con l'infrastruttura ferroviaria creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione di pubblico esercizio ferroviario;

VISTO l'art.52 del DPR 753/1980 che prescrive che *"lungo i tracciati della ferrovie è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in posizione orizzontale. Tale misura dovrà, occorrendo, essere aumentata in modo che le anzidette piante od opere non si trovino mai a distanza minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Le distanze potranno essere diminuite di un metro per le siepi, muriccioli di cinta e steccati di altezza non maggiore di metri 1,50. Gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a metri quattro non potranno essere piantati ad una distanza dalla più vicina rotaia minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di due metri. Nel caso che il tracciato della ferrovia si trovi in trincea o in rilevato, tale distanza dovrà essere calcolata, rispettivamente, dal ciglio dello sterro o dal piede del rilevato. A richiesta del competente ufficio lavori compartimentale delle F.S., per le Ferrovie dello Stato, o del competente ufficio della M.C.T.C. su proposta delle aziende esercenti, per le ferrovie in concessione, le dette distanze debbono essere accresciute, in misura conveniente per rendere libera la visuale necessaria per la sicurezza della circolazione dei tratti curvilinei"*;

VISTO l'art.55 del DPR 753/1980 che recita: *"I terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di metri 50 metri dalla più vicina rotaia, da misurarsi in posizione orizzontale"*;

VISTO altresì l'articolo 450 del C.P. nel quale si richiama l'attenzione sulle gravi responsabilità, anche penali, cui andrebbero incontro i proprietari di fondi limitrofi alla linea ferroviaria, in caso di inadempienza, qualora si verificassero, per qualsiasi causa, la caduta di alberi o parti di essi in questione;

RILEVATO che lungo i percorsi ferroviari nel territorio comunale di Trieste possono essere presenti alberi ed arbusti incompatibili con il dettato degli artt. 52 e 55 del citato DPR 753/1980;

CONSIDERATI i rischi di possibile caduta di alberi, soprattutto di alto fusto che, non rientrando nei limiti delle distanze di cui al DPR 753/80 possono invadere la sede ferroviaria, con conseguente pericolo della circolazione ferroviaria, per i viaggiatori e comunque grave interferenza sulla regolarità della stessa e che, pertanto, si ravvisa l'urgenza di provvedere in merito per prevenire ed eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

CONSIDERATO che, data l'urgenza e la necessità del provvedimento desumibile dalla comunicazione di Rete Ferroviaria Italiana agli atti, non è possibile la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e a quanti individuati dagli artt. 7 e 9 della L.241/90;

DATO ATTO che il presente provvedimento è caratterizzato dalla straordinarietà, pur essendo le condizioni che ne motivano l'adozione ben delineate nella normativa di riferimento, e che l'attivazione dello stesso viene richiesta direttamente e con urgenza dai soggetti cui compete garantire la regolare esecuzione del pubblico servizio previa informazione della prefettura;

VISTO l'art.54 del D.Lgs. 267 del 18/08/00;

VISTO l'art.71 comma 1 del DPR 753/1980 secondo il quale *“la prevenzione e l'accertamento delle infrazioni alle presenti norme, con esclusione di quelle di cui al successivo titolo VIII, e la stesura dei relativi verbali spettano agli ufficiali, sotto ufficiali, graduati e guardie della specialità polizia ferroviaria del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nonché agli altri ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria indicati nei commi primo e secondo dell'art.221 C.P.P.”*;

ORDINA

a tutti i proprietari, affittuari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo di terreni limitrofi alla sede ferroviaria ricadente nel territorio del Comune di Trieste, ciascuno per la particella catastale di propria competenza, **nel rispetto di eventuali vincoli paesaggistici e/o ambientali esistenti e delle prescrizioni di cui agli artt. 46 e 47 del Regolamento comunale sul verde**, di verificare ed eliminare i fattori di pericolo per caduta alberi, come descritti negli artt.52 e 55 del DPR 753/1980, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Trieste**, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione di pubblico servizio ferroviario.

AVVISA

che per alberi esterni ai limiti delle distanze di cui al DPR 753/80 che comunque possono, in caso di caduta, invadere la sede ferroviaria ed abbiano circonferenza misurata alla base del fusto superiore a 220 cm, o misurata a 130 cm dal suolo superiore a 155cm o, infine, di altezza superiore a 15 metri, l'abbattimento deve essere autorizzato dal Servizio Spazi Aperti, Verde Pubblico e Strade, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Regolamento comunale sul verde, ad eccezione di casi per i quali quale un professionista abilitato del settore agro forestale certifichi un rischio imminente e concreto tale da non poter attendere il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi e nei casi in cui gli alberi da abbattere appartengano alla seguenti specie: *Acer negundo, Ailanthus altissima, Broussonetia papyrifera, Amorpha fruticosa e Robinia pseudoacacia*.

DISPONE

1. La pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio;
2. La trasmissione in copia a
 - RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano – Piazza Libertà 8 - TRIESTE
 - Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Trieste – Piazza dell'Unità d'Italia 8 - TRIESTE

- Polizia Ferroviaria, Polfer - Piazza Libertà 8 - TRIESTE
- Corpo Forestale Regionale, stazione di Opicina- Via di Basovizza 30/3 - TRIESTE
- Polizia Locale – SEDE -

3. Che la presente ordinanza sia divulgata mediante pubblicazione sul sito internet comunale e diffusa a mezzo degli organi di stampa;

4. Che il presente atto sia pubblicato nel sito web dell'ente;

5. Di demandare la vigilanza sulle disposizioni della presente ordinanza e l'accertamento e l'irrogazione di sanzioni in caso di inosservanza, in via principale alla specialità Polizia Ferroviaria della Polizia di Stato per tutti i tracciati ferroviari posti nel territorio del Comune di Trieste, con il supporto tecnico del personale di Rete Ferroviaria Italiana; per i soli tratti accessibili da strada pubblica, o di uso pubblico, la vigilanza sulle disposizioni della presente ordinanza e l'accertamento e l'irrogazione di sanzioni in caso di inosservanza è altresì demandata al Corpo Forestale Regionale, alla Polizia Locale, nonché ad ogni Agente o Ufficiale di P.G. a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

RENDE NOTO

- che le violazioni della presente ordinanza comportano a carico degli autori l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie stabilite ai sensi degli artt. 38 e 63 del DPR 753/1980, salvi e non pregiudicati i necessari adempimenti ai sensi dell'art.650 del Codice Penale;

- che il/i proprietario/i interessato/i saranno ritenuti responsabili degli eventuali danni a persone e cose che nel frattempo dovessero verificarsi a causa dell'inottemperanza alla presente;

- che gli interessati dovranno mantenere costantemente nel tempo le distanze di sicurezza delle alberature e di quanto altro indicato agli artt. 52 e 55 del DPR 753/1980 dalla sede ferroviaria;

AVVISA

- che avverso il presente provvedimento si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente, ed al Capo dello Stato per ricorso straordinario entro 120 giorni.

- che il presente provvedimento è esecutivo a partire dalla pubblicazione all'Albo pretorio;

- che Responsabile del procedimento è l'ing. Cortese Enrico, Passo Costanzi 2, tel 0406758777.

Trieste _____

IL SINDACO

ROBERTO DIPIAZZA